




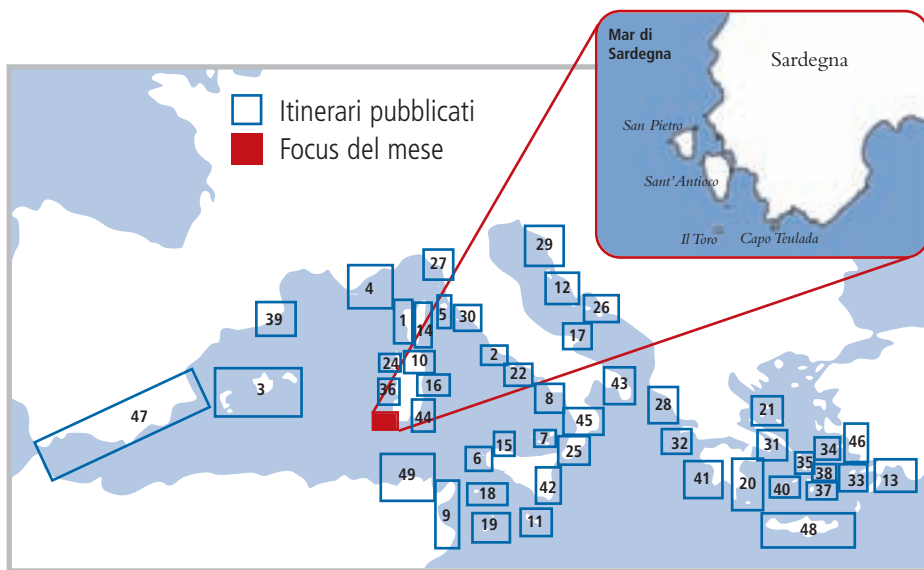
CARLOFORTE liguri di Sardegna

Tra le più belle isole d'Italia, San Pietro è un approdo felice per scoprire la vita della gente di mare

ALISEI srl
Via Galliera, 17 - 40121 Bologna - Italy
Tel +39 051550826 - Fax +39 051550824
www.alisei.com - info@alisei.com

A wide-angle photograph of a coastal landscape. In the foreground, the water is a vibrant turquoise color with visible ripples and some darker patches. In the middle ground, a rugged, rocky coastline rises from the water, covered with sparse green vegetation and a few trees. The sky is a clear, bright blue. In the far distance, other landmasses or mountains are visible on the horizon.

Della loro isola, che sarebbe San Pietro ma che nessuno chiama così, i carlofortini vanno fieri. In effetti c'è da capirli, visto che è bellissima. Un manto di verde che si innalza, lieve da una parte e aspro dall'altra, da un mare superbo. La vicina Sant'Antioco sembra soccombere di fronte a tanta armonia. "Belin, ma quella non è più un'isola sin da quando i romani costruirono il ponte...", dicono i giovani carlofortini riferendosi con superiorità neanche celata alla vicina e al suo collegamento fisso con il Sulcis. Il dialetto che tutti parlano correntemente è il tabarkin, originato dal ligure di Pegli isolatosi per secoli nella tunisina Tabarka e poi apertosi a qualche influenza campidanese una volta arrivato a San Pietro. I carlofortini sono il contrario dei sardi. Vera gente di mare, arrivata fin qui via mare e proprio grazie a questo prosperata fino a costruire un'isola felice al largo del Sud Ovest della Sardegna. Quaggiù è lui il centro vitale. L'Istituto Nautico di Carloforte è uno dei migliori d'Italia, così come davvero bravi sono i velisti provenienti dalla locale Sezione della Lega Navale. I maestri d'ascia costruiscono ancora splendide imbarcazioni a vela latina. Il porto è un continuo andirivieni di traghetti da Porto Scuso, c'è l'animazione tipica dei porti e anche in inverno c'è sempre movimento. Chi parte, chi arriva, chi ripara reti, chi aggiusta le attrezzature della tonnara (la cui attività culmina a fine maggio con l'imperdibile Festival del Girotonno), chi va a Cagliari per lavoro, soprattutto i giovani, ma poi torna irrimediabilmente per il week end, sedotto dalla nostalgia per la propria isola. Davvero un bel posto per vivere.



Riepilogo dell'opera: -1 Corsica Ovest (feb. 02) -2 Pontine (mar. 02) -3 Baleari (apr. 02) -4 Costa Azzurra (mag. 02) -5 Arc. Toscano (giu. 02) -6 Egadi (lug. 02) -7 Eolie (ago. 02) -8 Capri e Cilento (set. 02) -9 Tunisia Est (ott. 02) -10 Sardegna Nord (nov. 02) -11 Malta (dic. 02) -12 Dalmazia Centrale (feb. 03) -13 Turchia Licia (mar. 03) -14 Corsica Est (apr. 03) -15 Ustica (mag. 03) -16 Sardegna Est (giu. 03) -17 Tremiti (lug. 03) -18 Pantelleria (ago. 03) -19 Pelagie (set. 03) -20 Grecia Peloponneso (ott. 03) -21 Grecia Sporadi (nov. 03) -22 Isole Flegree (dic. 03) -23 **Sardegna SW (feb. 04)** -24 Sardegna NW (mar. 04) -25 Calabria e Stretto di Messina (apr. 04) -26 Dalmazia Sud (mag. 04) -27 Liguria Cinque Terre (giu. 04) -28 Grecia Ioniche Nord (lug. 04) -29 Croazia Quarnero (ago. 04) -30 Toscana Costa Maremmana (set. 04) -31 Grecia Saronico (ott. 04) -32 Grecia Ioniche Sud (dic. 04) -33 Grecia Dodecanneso Sud (feb. 05) -34 Grecia Dodecanneso Nord (mar. 05) -35 Grecia Cicladi Nord (apr. 05) -36 Sardegna Ovest (mag. 05) -37 Grecia Cicladi Sud (giu. 05) -38 Grecia Piccole Cicladi (lug. 05) -39 Spagna Costa Brava (ago. 05) -40 Grecia Cicladi Sud Ovest (ott. 05) -41 Grecia Zante e Peloponneso Ovest (nov. 05) -42 Sicilia Sud Est (feb. 06) -43 Puglia Salento (mar. 06) -44 Sardegna SE (apr. 06) -45 Calabria Ionica e Golfo di Policastro (mag. 06) -46 Turchia Costa dell'Egeo (giu. 06) -47 Spagna, Levante e Andalusia (lug. 06) -48 Grecia Creta (ago. 06) -49 Tunisia settentrionale (set. 06)

Un servizio esclusivo per gli abbonati a FV: l'archivio di tutti gli itinerari è consultabile su www.farevela.net

Fabrizio de Andrè, uno che di Sardegna e Liguria se ne intendeva, l'avrebbe trovata magnifica. I suoi "sentieri del mare", i *creuza de mà*, quaggiù a Carloforte si distendono in un verde intenso di boschi inevitabilmente destinato a perdersi in un azzurro ancor più assoluto. Con il vento, quasi sempre presente dai quadranti occidentali, a far da indimenticabile colonna sonora. Una di quelle sintesi tra natura, storia e uomini di mare di cui solo il Mar Mediterraneo è capace. Apparentemente lontana da tutto, quest'isola è invece punto di passaggio ideale, quindi, per chi sul nostro mare vive e opera. Lo sapevano i marinai punici e, quasi duemila anni più tardi, i pescatori genovesi, che sono appunto i protagonisti di questa storia. Genova era potente città mercantile quando alcune famiglie di pescatori di Pegli approdarono alla tunisina Tabarka, dove impiantarono una fiorente attività nella pesca del corallo. Un paio di secoli di prospera proto-industria fino al XVII Secolo, quando la concorrenza francese e le incursioni saracene (con tanto di prigionia ad Algeri e successiva emigrazione nell'altra Tabarca, al largo di Alicante) costrinsero la comunità ad abbandonare le coste tunisine. Per concessione di Carlo Emanuele III di Savoia, circa 300 tabarkini arrivarono quindi nell'allora quasi deserta Isola di San Pietro, portandosi dietro lingua, cucina e antica arte marinaresca. Era il 17 aprile 1738, Car-



loforte nasceva, subito fiera delle sue tradizioni. Dopo quasi tre secoli, quella comunità è ancora lì, riconoscibile dai cognomi, dalla statura, dall'accento, dall'antica sapienza nautica, realizzatasi tra l'altro in un passionale recupero della vela latina, che a Carloforte annovera alcuni tra i migliori maestri d'ascia. Lunga anche la storia di lavoro: prima il corallo, poi il tonno e la navigazione, con ufficiali di prim'ordine sparsi nei mari di tutto il mondo, infine la lavorazione dei minerali duramente estratti dalla prospiciente zona mineraria del Sulcis. Oggi il turismo, che fa crescere la popolazione isolana dai 6.444 abitanti censiti agli oltre 20.000 dell'estate. Carloforte (ribadiamo che nessuno chiama l'isola con il nome di San Pietro) è uno degli scali più piacevoli dell'intero Mediterraneo, specialmente per chi arma o noleggia una barca a vela. L'isola è splendida anche se visitata via terra, magari con il classico motorino. Consigliamo di sfidare il Maestrale passeggiando sulle scogliere del lato nord (1): tra la centrale eolica e gli stagni di Nasca, la piscina di U Trogiu, Punta delle Oche con la grotta marina, la Punta dove sorge la tonnara attuale (2) e da cui si sovrasta la piccola Isola Piana (c'è un piccolo marina privato che accetta barche in transito, fondo 3 m, tel. 0781 854460, Vhf 9). Il mare, spesso bianco di spuma e dal fetch imponente, il cielo terso, i profumi del mirto, le palme nane, i pini d'aleppo, la vista



FOTO TORCHIA (GIROTONNO)

dai 211 metri del semaforo di Guardia dei Mori (3), punto più alto dell'isola: tutto lascia invidiare i carlofortini e i loro 51 kmq di paradiso verde e azzurro. Quasi tutti gli abitanti dell'isola vivono a Carloforte, animata cittadina. Davvero divertente passeggiare per i vicoli della parte più antica, arrampicandosi per i carrugi fino alle possenti mura di cinta. In certi scorci pare davvero di essere a Camogli, la differenza è data dal verde e dal caldo che si alterna al

La tradizionale mattanza alla tonnara di Carloforte, uno spettacolo tra storia e cultura che si ripeterà il prossimo anno tra maggio e giugno. **In alto:** l'impervia e spettacolare costa settentrionale, spesso battuta dal Maestrale. **A sinistra:** uno dei classici angoli dell'isola. **In apertura:** trasparenze e quiete nella piccola Cala Bobba

fresco del Maestrale. Vista dal mare, la cittadina appare addirittura possente, fiera, potente, come se il fatto di sorgere su un'isoletta di 51 metri quadrati fosse un dettaglio. Uno dei centri riconosciuti della cultura mediterranea, quindi. Pensate al tragitto Pegli-Tabarka-San Pietro. A una rotta nord-sud/sud-nord, con il Maestrale a spingere (o contrastare) fiocchi e antenne. Come sempre nelle piccole isole, il periodo migliore per una visita è la primavera. Sugeriamo di sbarcare a Carloforte (da Porto Vesme si impiegano 40 minuti) a cavallo tra maggio e giugno, in occasione della divertentissima manifestazione Girotonno, dedicata alla gastronomia e alla cultura del tonno. È allora che risulta evidente la centralità di quest'isola all'interno del Mare Nostrum: il prodotto di secoli di lavoro sul mare e per il mare, con attenzione e sapienza antica per cose e sapori. Cucina mediterranea per eccellenza, quella carlofortina è infatti la sintesi di aromi, profumi e ingredienti che spaziano dalla Liguria, alla tradizione araba e a quella sarda, il tutto con ingredienti di prim'ordine provenienti da un mare eccezionale. La base principale è proprio il tonno, cucinato nei modi più vari. Particolare ovvio, dato che Carloforte, con le siciliane Bonagia e Favignana, vanta l'unica tonnara ancora attiva d'Italia. Icona riconosciuta della gastronomia tabarkina è Da Nicolò (0781 854048), situato proprio a due passi

Le acque di Carloforte sono tra le più pulite del Mediterraneo. Sotto: Capo Colonne. A destra: Girotonno 2006

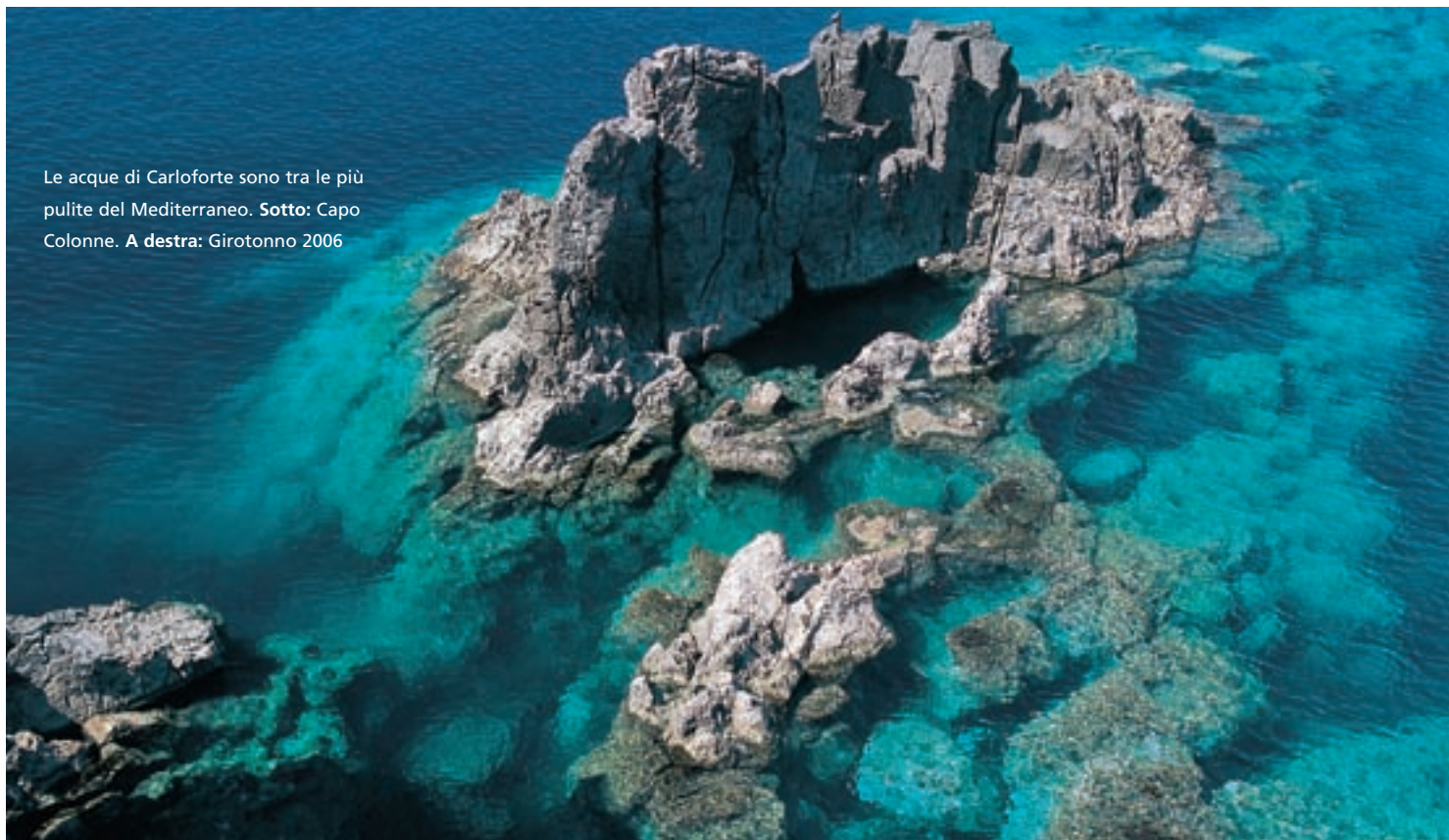


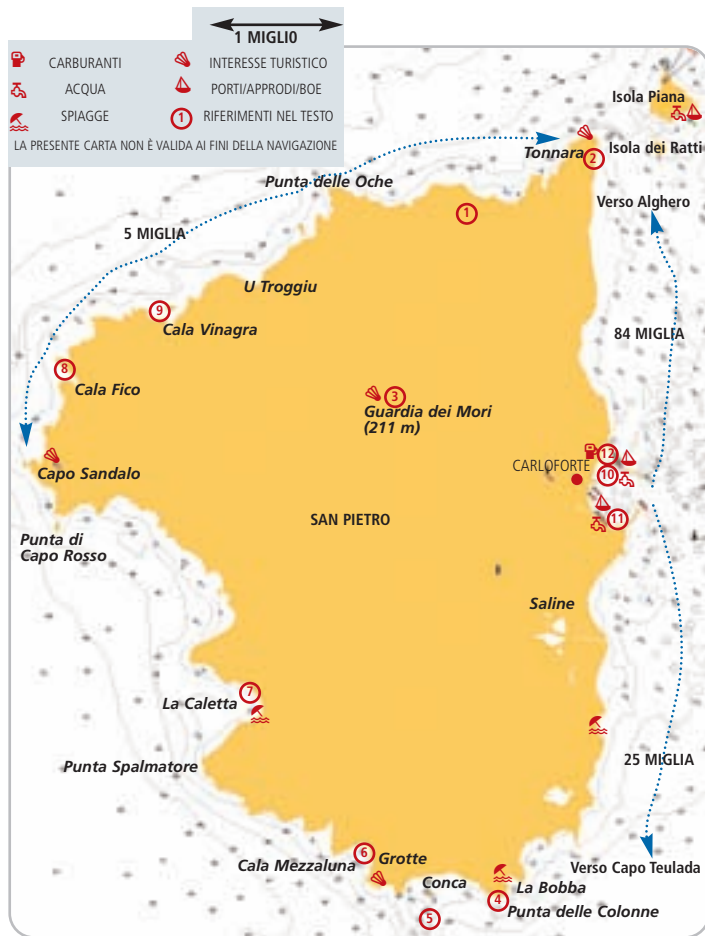
FOTO TORCHIA (GIROTONNO)

dai pontili turistici, a metà dell'ampio lungomare orlato da palme, in cui è però sempre necessario prenotare con anticipo. Tra le nuove realtà, ci è piaciuto, per qualità e servizio, A Galaia (0781 854081). Da gustare è la tipica focaccia carlofortina alla Tabarkina di Via Matteotti. Ad allietare ancor più i visitatori il clima mite, con ampia ventilazione e cieli quasi sempre tersi.

Nel Canale di San Pietro il fondale è mediamente basso, sui 5/10 m, con alcune secche, comunque ben segnalate sia di giorno che di notte. Con forte Maestrale, la navigazione può diventare difficile, a causa della notevole onda che si forma, soprattutto in corrispondenza dell'Isola Piana, dove si creano pericolosi frangenti. Anche con NW, San Pietro presenta buoni ridossi nella parte meridionale, a W e NE (in 6 m su sabbia e nella piccola ma bellissima Cala della Bobba, 4 m, sabbia, di notte c'è spazio per una sola barca alla ruota) della scenografica Punta delle Colonne, dove due faraglioni (4) decisamente antropomorfi, che ricordano le statue dell'isola di Pasqua o i pezzi pregiati degli scacchi, anticipano un'altra serie di insidiose secche. La più pericolosa (cappello a -2 m) si trova mezzo miglio a S (5) della Conca. Navigando da Punta Colonne verso W è necessario, quindi, puntare sulla successiva Punta Grossa, scapolando gli altri pericoli visibili sulla dritta. Lo scenario è superbo: più si procede verso ponente, più l'isola rivela la sua natura vulcanica, prima fluida e poi esplosiva che, a enormi liscioni tufacei, fa seguire rossastris trachibasalti e contorte platee. L'apice giunge nell'indimenticabile Mezzaluna (6). In questa cala il fondale sui 7/10 m consente di costeggiare le rocce, che si dividono in pinnacoli, grotte, labirinti, sifoni subacquei e gradinate. I locali si tuffano dalle alte rocce in pozze profonde e blu cobalto. Superata la Punta Spalmatore, ecco comparire Capo Sandalo, maestoso con il suo bellissimo faro, uno dei più importanti d'Italia (4 lampi in 20 sec, 28 miglia). Un buon ridosso (fondale -4 su sabbia) dallo Scirocco è la Caletta (7),



dove sorge un orrendo albergo Anni 60 ormai in disuso. L'intero anfiteatro fino al faro è un composito susseguirsi di rocce variopinte. Senz'altro uno dei tratti insulari più affascinanti d'Italia, che ben contrasta con un interno altrettanto superbo, sede di un'oasi naturalistica e ornitologica. Più avanti la piccola Cala del Fico, (8) di difficile accesso e completamente aperta al NW, precede alte scogliere fino a Cala Vina-gra (9), un rifugio già di pirati e poi di tonnaroti nascosto alla vista da un piccolo isolotto. L'ormeggio nell'ampio porto di Carloforte (risacca con forte Scirocco) avviene ai pontili galleggianti (10) con acqua e luce sulla destra, affidati a due gestori: Marine Sifredi e MarinaTour. Attracco è anche possibile ai pontili della Lega Navale Italiana (11) e alla Marine Service. Il porticciolo dei pescatori (12) ha pescaggio limitato a 2 m, ma ha distributore di carburante (tel. 0781 855356). Indispensabile una passeggiata tra i carrugi e i saliscendi del nucleo antico. L'atmosfera è ligure, così come l'accento di vecchi e bambini. Il miglior servizio nautico è fornito da Carloforte Sail Charter, società gestita da Davide Gorgerino con basi a Carloforte e Cagliari (possibilità di one way). Il modo più rapido per arrivare in questo paradiso.



Cartografia essenziale

- IIM 294 (Canale di San Pietro)
1:25.000
- IIM 298 (Golfo di Palmas) 1:50.000
- IIM 46 (Spartivento-San Pietro)
1:100.000

Turismo e servizi

- Circomare Carloforte**
Tel. 0781 854023
- Pro Loco Carloforte**
Tel. 0781 854009
- Pronto soccorso**

- Tel. 0781 855666
- Tabarka Diving**
Tel. 0781 855526
- Saremar Traghetti**
Tel. 0781 854005
- Case in affitto**

- Tel. 0781 856225 (Agenzia Rombi)
- Tel. 0781 856361 (Tabarka)
- Noleggio bici e scooter**
Tel. 0781 854392
- Servizi nautici**
Tel. 0781 856533 (Marine Service)

Una festa imperdibile

Per chi ama i sapori e le atmosfere del Mediterraneo, uno degli appuntamenti irrinunciabili è proprio a Carloforte, in occasione del Girotonno. Dopo aver celebrato nel 2007 la sua quinta edizione, Girotonno tornerà nel 2008 tra maggio e giugno: un evento che evoca uomini, storie e sapori sulle rotte del tonno, prendendo spunto dall'antica tradizione della tonnara di Carloforte, un tempo una tra le più attive del Mediterraneo. Girotonno si conferma uno dei principali momenti di confronto e scambio culturale tra le regioni che ancora mantengono viva la tradizione della tonnara. Nella quattro giorni si inserisce un "prelibatissimo" concorso sulla gastronomia del tonno (nel 2007 ha vinto il Perù). Enogastronomia, musica, balli, incontri e divertimento. Girotonno è un obbligo in ogni log di bordo. www.girotonno.it



FOTO TORCHIA (GIROTONNO)



PORTI	TELEFONO	POSTI BARCA	LUNGH. MAX	FONDALI (m.)	NOTE
MARINATOUR Carloforte	0781 854110 Vhf 09	300	50	2-6	Pontili galleggianti all'interno del porto di Carloforte. Acqua, energia elettrica, cantiere, officine, ristoranti.
MARINE SIFREDI Carloforte	0781 857008 Vhf 15	250	50	2-6	Pontili galleggianti. Acqua, energia elettrica, officine, ristoranti. Carburante nel porto pescatori (max -2 m).